

Prot. n. 704

**RIUNIONE DI CONSIGLIO del 22 febbraio 2019**

**DELIBERA n. 141/2019**

Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana, nella riunione del 23 novembre 2018,

**DELIBERA**

l'approvazione del piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed integrità allegato alla presente delibera affidando il compito per la pubblicazione dati al dipendente Roberto Lastini, per la trasmissione documenti alle dipendenti Lucia Spadi e Sara Cenni e nominando responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la dipendente Lucia Spadi.

**Firenze, li 22 febbraio 2019**



IL PRESIDENTE  
(Dott. Carlo Bartoli)

GA

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO  
PER LA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE  
E  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'  
del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della  
Toscana 2017/2019**

---

**Redatto da Lucia Spadi**

*(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
Amministrativa)*

**Adottato con Delibera del Consiglio in data 22 febbraio 2019.**

**Sommario: Premessa Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: 1. Riferimenti normativi - 2. Destinatari del piano - organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di comportamento del Personale dipendente Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: 1. Fonti normative - 2. Contenuti Allegato A - Schema aree di rischio.**

## **Premessa**

1. La legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

2. La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013 ed inserisce l'articolo 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione". Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.

Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di "clausola di flessibilità" che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana ha nominato Lucia Spadi il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

# Sezione 1

## *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*

### 1. Riferimenti normativi

#### A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- b) Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- d) Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- e) Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f) D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".
- g) Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h) Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
- i) Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- j) Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.
- k) Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle*

*amministrazioni pubbliche*, che ha modificato integralmente la normativa sui provvedimenti disciplinari dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

## **B) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione**

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

## **2. Destinatari del Piano**

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- 1. componenti del Consiglio e revisori dei conti,
- 2. Consulenti,
- 3. titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

- 1) **I componenti** eletti quali **Consiglieri dell'Ordine della Toscana** per il periodo 2013-2016 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [ art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33/2013]. In seguito al rinnovo del Consiglio, ottobre 2017, sono state chieste le dichiarazioni ai nuovi consiglieri, a valersi per l'intero triennio.

Composizione del Consiglio

<http://www.odg.toscana.it/consiglio.php>

## 2) Personale dipendente

<b>Componente</b>	<b>Qualifica</b> ( <i>Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato</i> )
LUCIA SPADI	C3
ROBERTO LASTINI	C1
SARA CENNI	B3

## 3) Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2018.

[http://www.odg.toscana.it/trasparenza/consulenti-e-collaboratori/consulenti-e-collaboratori/incarichi-consulenze-2018\\_2741.html](http://www.odg.toscana.it/trasparenza/consulenti-e-collaboratori/consulenti-e-collaboratori/incarichi-consulenze-2018_2741.html)

**Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016□.**

<b>Componente</b> ( <i>nome e cognome</i> )	<b>Compito affidato</b>	<b>Delibera</b> <b>consiliare con cui</b> <b>è stato affidato</b> <b>l'incarico</b>
ROBERTO LASTINI	PUBBLICAZIONE	141/22.2.2019
LUCIA SPADI SARA CENNI	TRASMISSIONE DOCUMENTI	141/22.2.2019

## 3. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

**Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.**

**A) Area acquisizione e progressione del personale**

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

**B) Area servizi e forniture**

**C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.

**D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.

**E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)**

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi.
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.

**4.Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.**

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

**A) Area acquisizione e progressione del personale**

1. Reclutamento. *Rischio basso* - Il processo decisionale è regolato dalle disposizioni di legge sull'accesso al pubblico impiego.
2. Progressioni di carriera. *Rischio basso* – Il rimando è al CCNL Enti pubblici non economici e alla contrattazione decentrata 19.10.2011.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna –*Rischio medio*. *Finora sono stati conferiti incarichi nei confronti di soggetti che abbiano maturato un'esperienza di consolidata collaborazione con lo stesso Consiglio dell'Ordine e che pertanto conoscano le problematiche ordinistiche specifiche, per far fronte ad esigenze che implicano particolare perizia non rinvenibile tra i dipendenti del Consiglio. Rimane peraltro ferma la verifica annuale di prestazioni e risultati e la facoltà di non proseguire il rapporto professionale, ed altresì la facoltà di recesso ex art. 2237 cc.*

**B) Area servizi e forniture *Rischio medio*.** La scelta viene effettuata preferibilmente, quando possibile, sulla base di preventivi richiesti su invito. Per servizi e forniture che comportano una spesa particolarmente contenuta e l'offerta rientra nei prezzi di mercato la scelta può venire effettuata anche senza invito ex art. 36 comma 2 lett. a) Dlgs 50/2016.

**C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. *Rischio basso*.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso*.

**D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso*.  
L'attività è disciplinata dalle disposizioni di legge ed è definita con delibera 601/23.11.2018.  
Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio medio*.

**E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)**

1. Formazione professionale continua. *Rischio basso* – Si richiamano i regolamenti in materia di formazione.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. *Rischio basso*. In proposito il Consiglio si attiverà per dare attuazione alle previsioni dell'art. 2 della Carta di Firenze.

3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. *Rischio medio* – Adozione di criteri di massima pubblicità e di selezione dei candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti.

## **5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente**

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”. Si provvede unitamente all’adozione del presente piano a consegnare ad ogni dipendente copia del D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 con particolare riferimento al Capo VII che ha modificato le disposizioni sul procedimento relativo ai provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

## **Sezione 2**

### ***Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità***

#### **1. Fonti normative**

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell’ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” (G.U. 8 giugno 2016, n. 132); Da ultimo è stato consultato anche il *Piano Nazionale Anticorruzione 2016* pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell’art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’art. 2bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l’attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)*».

## **2. Contenuti**

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* è presente nella *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferisce l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si possono attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013).

### **A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)**

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

### **B) Dati concernenti i componenti del Consiglio (Art. 14)**

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

### **C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)**

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

### **D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21).**

La pagina web indica le voci di bilancio con i costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva.

Sono pubblicati anche i link di accesso alla pagina **dell'ARAN relativa al C.C.N.L.** Enti pubblici non economici personale non dirigente, quello che rimanda ad un pdf relativo alla contrattazione decentrata e quello sull'indicazione dei tassi di assenza.

**E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)**

La pagina contiene il collegamento ai link relativi all'attività del Consiglio dell'Ordine e di quello di disciplina e alla sezione riferita alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta.

**G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)**

(La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43).

**H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)**

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

**I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)**

La pagina contiene il *link* per il *download* dei bilanci preventivi e consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

**L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)**

La pagina web indica il collegamento al pdf relativo alle visure catastali degli immobili di proprietà del Consiglio.

**M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)**

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei revisori dei conti.

**N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)**

La pagina web contiene i tempi medi di erogazione dei servizi.

**O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)**

La pagina web contiene una tabella con gli accertamenti riguardanti le verifiche sulle autocertificazioni ricevute sulle domande di iscrizione.

Sono indicate inoltre le modalità per presentare le impugnative riguardanti i provvedimenti amministrativi di iscrizione e cancellazione o riguardanti i provvedimenti disciplinari.

La pagina contiene anche il fac simile per esercitare il diritto di accesso civico e accesso generalizzato.

**P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)**

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato.

**R) Altri contenuti – Corruzione**

Nella pagina sono indicati i link relativi alla relazione annuale del responsabile per la prevenzione della corruzione.

Responsabile della prevenzione corruzione  
e della trasparenza amministrativa  
Lucia Spadi

Il presente piano è stato adottato con delibera CRT 141/22.02.2019.